



Venezia, 16-02-2022

Nr. ordine 518

Al Sindaco Luigi Brugnarò

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: distretto di Venezia insulare e case della comunità, siano garantiti tutti gli spazi necessari nelle strutture oggi sottoutilizzate del G. B. Giustinian e dell'ex Ospedale al Mare.

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella Missione 6 –Sanità, afferma la volontà di potenziare la rete territoriale per rafforzare un'assistenza di prossimità, vicina ai bisogni dei cittadini, per consentire un'effettiva equità di accesso della popolazione alle cure sanitarie e sociosanitarie, attraverso la definizione di standard qualitativi e quantitativi uniformi, il potenziamento della rete dei servizi distrettuali, nonché il consolidamento della rete ospedaliera ad essa integrata;
- il PNRR dispone la realizzazione di strutture fisicamente identificabili, le "Case della Comunità", come punto di riferimento dell'assistenza territoriale di prossimità capaci di garantire l'integrazione complessiva dei servizi assistenziali e socio-sanitari. In queste strutture è previsto lo svolgimento di prestazioni interdisciplinari attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, attraverso l'integrazione delle comunità di professionisti (equipe multiprofessionali e interdisciplinari) operanti, secondo programmi e percorsi integrati, tra servizi sanitari territoriali e ospedalieri e tra servizi sanitari e sociali;
- la Giunta Regionale del Veneto, con propria deliberazione n. 4CR del 1 febbraio 2022, in attuazione del PNRR, ha presentato una proposta per l'ubicazione delle case della comunità che per il territorio del Comune di Venezia individua cinque siti: Mestre, Marghera, Favaro, Lido e Venezia.

Considerato che

- per i primi quattro siti si prevede di realizzare le case di comunità nei medesimi luoghi fisici dove operano i servizi territoriali dei Distretti socio sanitari, individuando per Mestre la sede di Via Cappuccina, troppo piccola e già totalmente occupata dalle attività del Distretto. Nella nostra interrogazione al Sindaco n. 504 del 25/01/2022, ancora in attesa di risposta, abbiamo proposto per Mestre una soluzione alternativa presso il Padiglione De Zottis dell'area dell'ex ospedale Umberto 1°;
- per Venezia viene individuato come sito in cui insediare la Casa di comunità il "poliambulatorio" dell'Ospedale Civile a S. Giovanni e Paolo, questa scelta rappresenta la negazione simbolica e sostanziale del principio che i servizi territoriali debbano essere un'alternativa al ricovero ospedaliero. L'Ospedale Civile ha affrontato l'emergenza Covid, grazie all'impegno straordinario del suo personale, ma si è dimostrato insufficiente - sia per capacità ricettiva che per dotazione organica - a reggere contemporaneamente un'emergenza sanitaria e l'attività ordinaria di cura tanto che malati, anche gravi, per patologie diverse dal Covid si sono visti negare o rinviare per lunghi periodi le prestazioni ospedaliere che attendevano. L'Ospedale Civile non può permettersi di ospitare i servizi territoriali ma necessita di un miglioramento sia qualitativo che quantitativo dei propri servizi. E di tutto il personale necessario;
- i soldi del PNRR, che finanziano la creazione delle Case di Comunità non possono e non devono essere utilizzati per soluzioni che sottraggono spazi fisici ed organizzativi alle funzioni proprie dell'ospedale.

Ritenuto che

- per i servizi territoriali del distretto di Venezia insulare e per l'insediamento delle case della comunità, gli spazi del G.B.Giustinian e dell'ex Ospedale al Mare siano assolutamente idonei a garantire la continuità assistenziale per 24 ore tutti i giorni della settimana, l'integrazione con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con i servizi sociali del Comune.

si interroga il Sindaco

per sapere se intende operare nei confronti della Regione Veneto e dell'Azienda Socio Sanitaria affinché per i servizi territoriali del distretto di Venezia insulare e per l'insediamento delle case della comunità, siano garantiti tutti gli spazi necessari nelle strutture oggi sottoutilizzate del G. B. Giustinian e dell'ex Ospedale al Mare.

Gianfranco Bettin

Gianluca Trabucco